

3148

Scarfale
Censura definitiva —

Citavi

3148

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA



DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto S.A. TITANUS residente a ROMA
 Via SOMMACAMPAGNA 6 legale rappresentante della Ditta
 con sede in Italia a domanda in nome e per conto della Ditta stessa la revisione
 della pellicola intitolata: SCARFACE

della marca

Clestar film

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri

accertata metri

Roma, li

194

J. J. Green

Numero

DESCRIZIONE DEI TITOLI, SOTTOTITOLI E SCRITTURE

da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

Regista - Hawks Howard -

JOHNNY LOVO (Osgood Perkins) ambizioso gangster senza scrupoli, decide di controllare i contratti della birra di una zona di Chicago. La sua prima mossa è di sbarazzarsi del suo principale antagonista, "Big Louis" (Harry J. Waver) Antonio Camonti (Paul Muni) guardia del corpo di Lovo, viene scelto per compiere il delitto, ed esegue il suo lavoro così bene da meritare una promozione a luogotenente e una partecipazione agli utili. Sotto la guida di Camonte, i gangsters di Lovo, sferrano una campagna terroristica in tutte le zone della città fino a conquistare un monopolio di fatto del mercato della birra. Lovo viene nominato con la forza presidente del "First Social Club" succedendo così a Costillo. Il successo e il denaro fanno diventare Camonte ambizioso; e ben presto egli pensa di soppiantare Lovo che gli consiglia la prudenza, sia nella direzione della Gang che nell'amore della sua donna, Poppy. (Karen Mortey). Camonte vuol togliere di mezzo la gang concorrente e controllare l'intera città, nonostante gli avvertimenti di Lovo che gli consiglia la prudenza. Una notte Camonte invade la zona della città riservata a Gaffner (Boris Karloff) e distrugge uno spaccio di birra. La sera stessa mentre Camonte e i suoi escono dall'ufficio di Lovo, un'automobile getta ai loro piedi il cadavere di uno dei loro compagni con un cartello attaccato alla giacca "State lontani dalla zona Nord". Senza tener conto della minaccia Camonte continua nella sua opera, apre un lussuoso ufficio blindato come un fortino ed assume un segretario Angelo (Vince Barnett). Un componente della banda avversaria viene ucciso nel suo negozio di fiori dal luogotenente di Camonte

BOLETTA IMPORTAZIONE

N.° 21 Serie A Data 1.5.1944

Ghino Rinaldo (George Raft) e Camonte prende sulle sue spalle la responsabilità dell'assassinio. La cosa suscita l'ira di Lovo che ha una violenta disputa col suo luogotenente.

L'amante di Lovo, Poppy, va a trovare Camonte nel suo appartamento poco dopo l'uscita di Lovo, rendendosi conto che Antonio è destinato a prendere il comando della gang. Poco dopo arriva la polizia per arrestare Camonte per l'assassinio del fioraio. Camonte viene portato in un posto di polizia ma subito viene rilasciato con un "non luogo a procedere" del comando generale non essendoci prove a suo carico. Uscito dall'ufficio di Polizia Camonte raggiunge Poppy in un ristorante: ma mentre i due si accingono a mangiare, il locale viene devastato da raffiche di fucili mitragliatori, impiegati per la prima volta nella storia di Chicago.

Camonte, entusiasmato dalla nuova arma, decide di adottarla subito per la sua gang e ne ordina alcune casse nonostante l'opposizione di Lovo.

Quindi Camonte e i suoi attaccano decisamente la banda avversaria e la sterminano.

Durante la carneficina Camonte rimane nell'ufficio di polizia procurandosi così un alibi perfetto. Alcuni giorni dopo anche il capo della gang avversaria viene ucciso e Antonio Camonte decide di soppiantare del tutto Lovo. Mentre questi e Poppy partecipano ad una festa in un locale notturno, Tony offre Lovo portandogli via la ragazza.

Lovo cerca di vendicarsi e lo fa aggredire. Dopo un inseguimento in macchina, Camonte riesce a sbarazzarsi dei seguaci di Lovo, poi raggiunge il suo capo insieme a Rinaldo, e lo fa uccidere.

Ora Camonte domina l'intera città. Nel frattempo la sorella di Antonio, Cesca (Ann Dwyer) s'innamora di Rinaldo: la madre di Cesca, credendo illegittima la relazione tra i due, richiama

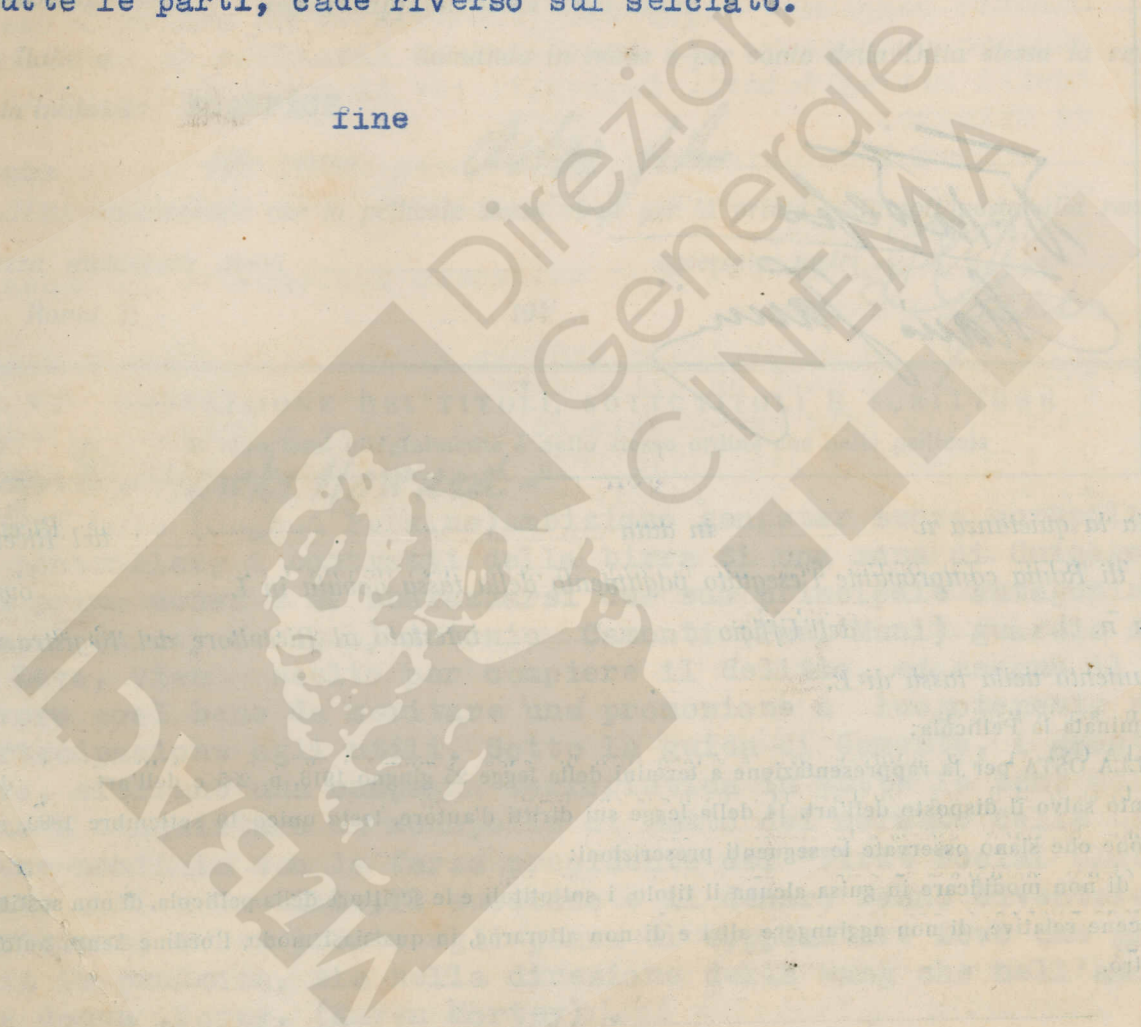
Antonio che era andato a passare lestate fuori città. Antonio ritorna, sorprende la sorella e l'amico insieme e prima che i due possano dirgli che sono sposati, uccide l'uomo.

Al primo annuncio del nuovo delitto, la Polizia accorre per arrestare Antonio nel suo covo. Solo, nella sua casa blindata, Camonte è tormentato dal dolore. Ha ucciso l'amico più caro, ha distrutto la felicità della sorella. Una figura ravvolta di nero s'inquadra nel vano di una porta, nella mano stringe un revolver. È Francesca che vuole avere a sua volta la propria vendetta. Camonte accoglie come una liberazione un atto di giustizia che il suo codice approva; senonchè in quel momento si sentono le sirene della polizia in arrivo. Dopo una breve esitazione la ragazza lascia cadere la pistola. In uno sguardo, nell'attimo del pericolo, fratello e sorella si sono ritrovati. Piangendo si stringono nelle braccia mentre i primi colpi delle mitragliatrici gradinano nelle finestre. Comina la lotta. Tony e Francesca chiudono le finestre blindate, e traverso le feritoie, tirano sugli assediati. Molti poliziotti cadono, ma una palla colpisce Francesca. Davanti all'agonia dell'unico essere amato, Camonte confessa l'intima debolezza

"No, non andartene! Non lasciarmi solo ! Lo sai che non ho altri
al mondo all'infuori di te. Non ti la scio andar via! Non ti lascio
andar via/!

Ma la morte sopraviene a chiudere gli occhi della ragazza e a togliere a Camonte ogni velleità di resistenza. I gas lacrimogeni snidano Camonte; ma polizia sta sfondando la porta: Antonio le va incontro per le scale: vuol farsi uccidere. Per lui non ci può essere altra via di scampo! Ma i poliziotti vorrebbero prenderlo vivo: Antonio simula un disperato tentativo di fuga e, colpito da tutte le parti, cade riverso sul selciato.

fine



Revisato il film il
19.10.1947. Si approssima

due giorni

F. Indepo
Mario Janni

Direzione Generale
CINEMA

Vista la quietanza n. in data del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa di L.

Esaminata la Pellicola;

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 25 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo regolamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministro.

2.
.....
.....
.....
.....

Roma, li 22.9. 1947

Il Sottosegretario di Stato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA
 Revisione cinematografica definitiva
 APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
S E D E

Il giorno 19 settembre 1947 è stato revisionato il film dal titolo:
 "SCARFACE"

MARCA: Astor Film

DISTRIBUZIONE: S.A. Titanus

NAZIONALITA': Americana

REGISTA: Hawks Howard

INTERPRETI: Paul Muni - Karen Morley - Harry J. Vajser - Vince Barnett etc.

T R A M M A : E' la vicenda di Antonio Camonti, uno dei più arditi componenti della banda di gangster capitanata da Johnny Lovo. Sotto la guida del Camonti, la banda compie una campagna terroristica a Chicago, per accaparrarsi contro le bande concorrenti il mercato della birra. Soppiantato Lovo, cui toglie anche l'amante Poppy, il nuovo capo riesce a battere gli avversari imponendosi con gli assassini ed i soprusi di ogni genere. La polizia, che mai riesce ad aver prove sufficienti contro la ganga, ne segue impotente le violenze, decisa a sopprimerla.

Camonti ha una sorella Cesca, che si invaghisce di Rinaldo, luogotenente della banda. Richiamato dalla madre disperata della relazione, Camonti torna a Chicago e sorprende i due. Sentendosi colpito sull'onore uccide Rinaldo, quando Cesca gli dice che il giovane l'aveva sposata. Frattanto giunge la polizia, che con forze ingenti circonda la casa. Solo nella abitazione blindata, tormentato dal dolore e dal rimorso per la perdita del suo più caro amico, Camonti deve affrontare la lotta. Crepitano le mitragliatrici, molti poliziotti cadono, cade la stessa Cesca. Infine i gas lacrimogeni snidano l'assalito, che tenta la fuga, ma viene raggiunto da una scarica di mitra, e cade riverso sul selciato.

G I U D I Z I O : Ci si trova indubbiamente dinanzi ad una delle rimarchevoli interpretazioni di Paul Muni. La pellicola è stata prodotta in America già da vari anni ed appartiene a quelle intese a dar battaglia ed a distruggere il "gangsterismo". Trattasi però di un film fin troppo brutale, nel quale appaiono contraddittori ed inverosimili gli atteggiamenti di più di un personaggio. Mediocre la fotografia, discreta la regia ed il doppiato in italiano. La trama ha il difetto, come tutti i film del genere, di esaltare la figura del capo della banda, così che alla fine della vicenda si simpatizza, più che non lo giustifichi la interpretazione del Muni, con il truce eroe del soggetto trattato.

La pellicola tecnicamente ed artisticamente è riuscita. Essa non contiene elementi che contrastino con la politica. Anche la morale è salvaguardata, poichè la vicenda ha termine con la morte del protagonista, crivellato dai mitra della polizia. Per tali motivi nulla osta che se ne consenta la programmazione.

Roma, 22 settembre 1947

IL CAPO DELL'UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

"Titanus"

SOCIETA' ANONIMA PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO CINEMATOGRAFICO ED AFFINI

Direzione Generale Via Sommacampagna, 6 - ROMA - Telefono 480304 - 480305 - 480312 - 480368

SEDE SOCIALE

NAPOLI - Via Roma, 228 - Telefono 24978

STABILIMENTI CINEMATOGRAFICI:

ROMA - Via della Farnesina, 15 - Tel.
 393451
 393452
 393453
 393454

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE NOLEGGIO:

ROMA - Via Sommacampagna, 6 - Tel.
 480304
 480305
 480312
 480368

STABILIMENTO DI SINCRONIZZAZIONE:

ROMA - Via Margutta, 54 - Telefono 62190

DIREZIONE PRODUZIONE:

ROMA - Via Sommacampagna, 6 - Telef. 480304

Prot.266 - Direzione generale

GoL/pdn

AGENZIE DI NOLEGGIO DIRETTE

B A R I

Via Nicolai, 53 - Tel. 12603

BOLOGNA

Via Roma, 38 - Telef. 25406

CATANIA

Via Coppola, 68 - Telef. 15007

FIRENZE

Via de' Medici, 6 - Telef. 25666

GENOVA

Via Granello, 77 - Telef. 52061

MILANO

Via Settembrini, 15

NAPOLI

Via Roma, 228 - Telef. 21760

PADOVA

Via Ugo Foscolo, 12 - Telef. 20549

R O M A

Via Sommacampagna, 6 - Tel. 480304

TORINO

Via Pomba, 23 - Telef. 51977

TRIESTE

Via G. Galatti, 20 - Telef. 6037

INDUSTRIA ED IL COMMERCIO CINEMATOGRAFICO ED AFFINI
 E LE INFORMAZIONI
 23 NOV 1946
 N. di prot. _____

Or.le SOTTOSEGRETARIATO PER LA
 STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO
 Via Veneto

R o m a

Roma, 22 Novembre 1946=

Nel ripresentare al giudizio di Questo Spettabile Sottosegretariato il film: "SCARFACE", ci permettiamo segnalare i seguenti dati di fatto:

- il film: "SCARFACE" è un classico della cinematografia mondiale. Premiato dall'Accademia Americana ha riportato, a suo tempo, un successo clamoroso in tutto il mondo non soltanto per la sua fattura tecnica ed artistica ma anche per il profondo senso critico con cui la produzione affronta la grave questione del gangsterismo. In America si ritiene fermamente che questo film abbia contribuito in notevole proporzione a smascherare e demolire le nefaste organizzazioni dei gangsters. Basta a questo proposito rilevare che il film ottenne l'autorizzazione preventiva e definitiva dall'A.M.P.E.D., cioè l'organizzazione dei produttori e distributori che attraverso il suo severo controllo delimitato da un preciso codice morale, non avrebbe certo permesso una così vasta valorizzazione del film senza riconoscerne gli alti fini sociali.

Sono ormai dieci anni che gli spettatori di tutti i paesi democratici attraverso ripetute riedizioni assistono alle visioni di "SCARFACE" considerandolo una delle opere più solide e costruttive della cinematografia d'Oltremare.

Recentemente in Francia il Governo Bidault, in considerazione del particolare valore artistico del film, ha concesso l'autorizzazione alla sua ripresentazione su tutti gli schermi francesi benchè esista un divieto

Seguito lettera ns/ sigla GoL/pdr del 22/11/46 indirizzata al l'On.le SOTTOSEGRETARIATO per la stampa,
Spettacolo e Turismo - Roma -

tassativo di programmare films esteri, vecchi di oltre tre anni.

Soltanto l'Italia e la Germania proibirono a suo tempo le proiezioni di "SCARFACE" con la errata giustificazione del troppo nudo realismo, dimenticando però che da questo realismo scaturisce la dimostrazione luminosa che la violenza, il crimine, l'inosservanza e il dispregio delle leggi, vengono esemplarmente puniti.

Sarebbe inconcepibile se, in conseguenza di inconsistenti prevenzioni, si volesse persistere in un divieto che sottrae il nostro pubblico ad una visione che ha innegabili requisiti, che ha un suo preciso contenuto morale e che è stato trionfalmente accolto dalle platee mondiali.

Tutt'al più, per uno scrupolo di discriminazione, si può limitare la visione del film ai minori di sedici anni ammesso che i minori non abbiano sufficiente discernimento per intendere il senso morale dell'opera.

La ns/ Società è disposta eventualmente a procedere alla soppressione di quelle scene che Codesta Commissione potesse ritenere particolarmente impressionanti.

Va tenuto presente che la ns/ Ditta è produttrice di films italiani e che le attuali condizioni del mercato rendono difficile l'ammortamento dei costi e quindi la necessità che la produzione nazionale si avvalga dei maggiori redditi derivanti dall'importazione e dallo sfruttamento di qualche produzione estera di maggior successo.

Pertanto questa Società nutre fiducia in un favorevole accoglimento di quanto è oggetto della presente.

Con osservanza.

S.A. "Titanus"

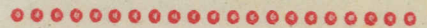


Direzione
Generale
CINEMA

SCARFACE



TITANUS FILM



Settembre 1947